



Codice FIP 003379 – Iscrizione CONI 137268

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

SAFEGUARDING POLICY

INDICE

- Art. 1 – Finalità
- Art. 2 – Ambito di applicazione
- Art. 3 – Norme di condotta
- Art. 4 – Tutela dei minori-Obblighi
- Art. 5 – Responsabile delle politiche di salvaguardia nominato dalla Società
- Art. 6 – Responsabile federale delle politiche di salvaguardia (*Safeguarding Officer*)
- Art. 7 – Modalità e dovere di segnalazione
- Art. 8 – Riservatezza delle segnalazioni
- Art. 9 – Sanzioni
- Art. 10 – Diffusione e conoscenza della Safeguarding Policy
- Art. 11 – Norme finali

Allegato A - (Codice etico e di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione discriminante)

Premessa

Diritto fondamentale dei tesserati è quello di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal D.lgs. n. 198/2006, indipendentemente dalla propria etnia, dalle proprie convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei tesserati costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo. Il presente modello, intende dare attuazione ai principi innanzi indicati al fine di dare effettività alle esigenze di tutela ivi sancite.

Art. 1 – Finalità

1. Il presente modello:

- a.** regola e disciplina, gli strumenti, in osservanza delle linee guida FIP come previsto dal D.lgs n. 39/2021, per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale ovvero per le ragioni di cui al D.lgs. n. 198/2006;
- b.** regola e disciplina gli strumenti, in osservanza delle linee guida FIP che recepiscono le disposizioni del D.lgs. n. 36/2021, le disposizioni dalla Giunta Nazionale del Coni e i principi fondamentali dettati dall'Osservatorio Permanente del Coni, per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di abuso e sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia infantile.



Codice FIP 003379 – Iscrizione CONI 137268

Abusi, molestie, violenza, discriminazione, sfruttamento dei minori e pornografia infantile, attuati in danno dei Tesserati, specie se minori d'età, nell'ambito della Società ASD BASKET CASTELFIORENTINO (di seguito per brevità anche solo "Società") comunque consumata, in qualsiasi forma e modalità, comprese quelle di persona e tramite modalità informatiche, sul web e attraverso messaggi, e-mail, social network, blog, programmazione di sistemi di intelligenza artificiale e altre tecnologie informatiche.

Ai fini del presente modello, costituiscono fattispecie di abuso, violenza e discriminazione:

- **abuso psicologico**: qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;
- **abuso fisico**: qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi l'integrità psicofisica del tesserato. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping;
- **molestia sessuale**: qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;
- **abuso sessuale**: qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto o con contatto, e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati;
- **negligenza**: il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente modello, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato;
- **incuria**: la mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;
- **abuso di matrice religiosa**: l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;
- **bullismo, cyberbullismo**: qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima);

Sede Sociale: piazza Giovanni XXIII, 2 **Sede Operativa:** viale Roosevelt, 36 c/o palazzetto "Nedo Betti"
Tel: 0571.61661 **Sito internet:** www.abccastelfiorentino.it
Mail: info@abccastelfiorentino.it **Pec:** asd.basket@legalmail.it
P.Iva: 04239990486



Codice FIP 003379 – Iscrizione CONI 137268

- **comportamenti discriminatori**; qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status socio-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale

2. Le norme e le previsioni contenute nel presente regolamento richiamano e sono conformi alle Linee Guida adottate dalla FIP attualmente in vigore e costituiscono l'insieme delle regole di condotta a cui tutti gli appartenenti della Società sono tenuti ad uniformarsi al fine di:

- a.** promuovere il diritto di tutti i tesserati ad essere tutelati da ogni forma di abuso, violenza o discriminazione;
- b.** promuovere una cultura e un ambiente inclusivi che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i Tesserati, specie se minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità;
- c.** rendere consapevoli i Tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità;
- d.** individuare e attuare adeguate misure, procedure e politiche di *Safeguarding*, anche in conformità alle raccomandazioni del *Safeguarding Officer* istituito dalla FIP volte a ridurre i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti di Tesserati minori;
- e.** provvedere alla gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e tutela dei segnalanti;
- f.** informare i Tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;
- g.** incentivare la partecipazione dei componenti del sodalizio alle iniziative organizzate dalla FIP nell'ambito delle politiche di *Safeguarding*;
- h.** garantire il coinvolgimento di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di *Safeguarding* della Società.

Art. 2 – Ambito di applicazione

I soggetti tenuti al rispetto del presente modello sono:

- a.** tutti i tesserati della Società;
- b.** tutti coloro che intrattengono rapporti di lavoro o volontariato con la Società;
- c.** tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con la Società.

Art. 3 – Norme di condotta

La Società è strutturata in modo tale da dare attuazione alle finalità indicate all'art. 1 del presente modello, uniformando i propri comportamenti alle norme di condotta di seguito indicate:

a. assicura un ambiente ispirato a principi di uguaglianza e di tutela della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona:

- predispone turni di allenamento e la partecipazione alle gare evitando discriminazioni tra gli atleti in base a sesso, all'etnia, appartenenza culturale ecc;
- prevede, in presenza di minori appartenenti a categorie svantaggiate la loro equa suddivisione in squadre o gruppi di allenamento in modo da facilitare l'integrazione;

b. riserva ad ogni Tesserato attenzione, impegno e rispetto, senza distinzioni di età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale, disabilità e altro:

- impone regole di condotta ai tecnici volte ad assicurare a ciascun atleta di poter essere adeguatamente seguito nello svolgimento dell'attività sportiva;
- prevede la presenza di un numero adeguato di tecnici in relazione alla composizione di ciascun gruppo di atleti;

Sede Sociale: piazza Giovanni XXIII, 2 **Sede Operativa:** viale Roosevelt, 36 c/o palazzetto "Nedo Betti"
Tel: 0571.61661 **Sito internet:** www.abccastelfiorentino.it
Mail: info@abccastelfiorentino.it **Pec:** asd.basket@legalmail.it
P.Iva: 04239990486



Codice FIP 003379 – Iscrizione CONI 137268

- impone a tecnici, atleti e dirigenti di utilizzare un linguaggio non discriminatorio;
 - c.** fa svolgere l'attività sportiva nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'allievo, tenendo in considerazione anche interessi e bisogni dello stesso:
 - ascolta i minori al fine di comprendere quali le loro ambizioni e i loro desideri in ambito sportivo;
 - programma per ciascun atleta l'attività sportiva o la partecipazione ai vari campionati in modo da tener conto delle capacità individuali e delle aspirazioni di ciascuno;
 - d.** presta la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio anche derivante da disturbi dell'alimentazione alimentare, percepiti o conosciute anche indirettamente, con particolare attenzione a circostanze che riguardino i minori:
 - affianca ai tecnici delle figure professionali specializzate e/o prevedere durante gli allenamenti la presenza di figure ulteriori rispetto al tecnico che possano monitorare il comportamento degli atleti;
 - prevede percorsi volti a favorire l'educazione alimentare;
 - individua tra i dirigenti una figura di riferimento che, in relazione all'età degli atleti, possa dialogare con loro al fine di scorgere segni di malessere;
 - e.** segnala, senza indugio, ogni circostanza di interesse, di natura sportiva o extra sportiva, agli esercenti la responsabilità genitoriale o tutoriale ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza;
 - f.** prevede la segnalazione ai genitori delle assenze da gare o allenamenti compiute dai minori;
 - g.** si confronta con il Responsabile delle Politiche di *Safeguarding* nominato dalla Società ove si abbia il sospetto circa il compimento di condotte rilevanti ai sensi del presente modello;
 - h.** attua idonee iniziative volte al contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione adottando i seguenti comportamenti:
 - evita i contatti fisici tra atleti e tecnici o dirigenti;
 - sollecita atleti, tecnici e dirigenti all'uso di un linguaggio appropriato e comunque ad evitare l'uso di espressioni discriminatorie, sessiste, o di matrice razzista;
 - richiede ai tecnici e dirigenti di instaurare tra loro rapporti professionali evitando situazioni di imbarazzo;
 - invita i tecnici a evitare di intrattenersi in sedute di allenamento per singoli atleti e/o svolte in orari in cui gli spazi utilizzati per l'attività sportiva non siano usualmente frequentati;
- In caso di allenamento singolo necessario per la preparazione dell'atleta, sarà necessaria la presenza di almeno due tecnici e, se si tratta di atleti minori, alla presenza di almeno uno dei genitori o l'autorizzazione degli stessi;
- in caso di sottoposizione dell'atleta a sedute mediche o fisioterapiche, è necessario che vi sia la presenza di un dirigente, preferibilmente dello stesso sesso dell'atleta, ovvero di un genitore, o autorizzazione del genitore se trattasi di atleta minore;
 - vieta ad allenatori e staff, sia in allenamento, competizioni e trasferte degli atleti di condividere con gli atleti stessi bagni, spogliatoi, stanze e altri spazi comuni;
 - vieta, sia in allenamento, competizioni e trasferte, l'accesso a bagni, spogliatoi, stanze e altri spazi comuni, a utenti esterni o genitori/accompagnatori, se non previa autorizzazione da parte di un tecnico o dirigente e comunque solo per eventuale assistenza a tesserati sotto 6 anni di età o con disabilità motoria o intellettuale/relazionale;
 - in caso di trasferte che prevedano un pernottamento, agli atleti dovranno essere riservate camere, eventualmente in condivisione con atleti dello stesso genere, diverse da quelle in cui alloggeranno i tecnici, i dirigenti o altri accompagnatori. Salvo nei casi di parentela stretta tra atleta e accompagnatore/dirigente/tecnico/membro dello staff;
- Durante le trasferte di qualsiasi tipo è dovere degli accompagnatori o di altro membro dello staff vigilare sugli atleti accompagnati, soprattutto se minorenni, mettendo in atto tutte le azioni necessarie a garantire l'integrità fisica e morale degli stessi ed evitare qualsiasi comportamento rilevante ai fini del presente modello;



Codice FIP 003379 – Iscrizione CONI 137268

- affianca al tecnico/membro staff, o al dirigente accompagnatore a cui la Società ha attribuito il compito di accompagnare o prelevare gli atleti dalla loro residenza durante gli allenamenti e in tutte le occasioni, almeno un altro membro dello staff/ tecnico/dirigente/accompagnatore. Se trattasi di atleti minorenni è obbligatoria l'autorizzazione del genitore;
- impone agli atleti regole di condotta da adottare negli spogliatoi volte a contrastare fenomeni di bullismo o cyberbullismo;
- i.** previene, durante gli allenamenti e in gara, tutti i comportamenti e le condotte sopra descritti con azioni di sensibilizzazione e controllo quali:
 - la Società prevede l'organizzazione di riunioni periodiche, con cadenza almeno semestrale, che coinvolgono i tecnici e i dirigenti, nel cui ambito verranno illustrate le politiche di salvaguardia dei minori e le azioni che si intendono intraprendere e in cui discutere delle criticità emerse nel corso della stagione sportiva;
- j.** provvede a spiegare in modo chiaro a coloro che assistono allo svolgimento di allenamenti, gare o manifestazioni sportive, di astenersi da apprezzamenti, commenti e valutazioni che non siano strettamente inerenti alla prestazione sportiva in quanto potrebbero essere lesivi della dignità, del decoro e della sensibilità della persona:
 - organizza, a inizio stagione, riunioni che coinvolgono tutti gli atleti e i genitori nel cui ambito sono illustrate le politiche di salvaguardia che si intendono adottare;
 - organizza incontri periodici volti a inculcare una adeguata educazione sportiva;
- k.** favorisce la rappresentanza paritaria di genere, nel rispetto della normativa applicabile;
- l.** provvede a rendere consapevoli i tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità adottando le seguenti misure:
 - affigge presso le proprie sedi operative PALAZZETTO DELLO SPORT "NEDO BETTI" viale Roosevelt 36, 50051 Castelfiorentino (FI) e PALESTRA POLIVALENTE "MARIO GILARDETTI" via XXV Aprile, 50051 Castelfiorentino (FI) il modello organizzativo e il codice etico adottato e gli eventuali aggiornamenti, integrazioni o modifiche e/o pubblica lo stesso sulla homepage del sito della Società;
 - affigge presso le proprie sedi operative PALAZZETTO DELLO SPORT "NEDO BETTI" viale Roosevelt 36, 50051 Castelfiorentino (FI) e PALESTRA POLIVALENTE "MARIO GILARDETTI" via XXV Aprile, 50051 Castelfiorentino (FI) e/o pubblica sulla homepage del sito della Società il *nominativo del Safeguarding* nominato dal sodalizio con indicazione del recapito telefonico e/o indirizzo e-mail per poterlo contattare;
 - comunica, al momento del tesseramento, agli atleti o ai loro genitori, se minorenni, il modello organizzativo e il codice etico adottato dalla Società, nonché comunica il *nominativo del Safeguarding* nominato dalla Società;
 - comunica ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, le procedure da seguire per la segnalazione di comportamenti lesivi al *Safeguarding Officer* nominato dalla FIP;
 - informa i tesserati e i loro genitori, se minorenni, circa le misure adottate dalla società per la prevenzione e il contrasto a comportamenti lesivi.

Art. 4 – Tutela dei minori - Obblighi

1. Tutti coloro che in ambito societario – a prescindere dalla forma del rapporto instaurato – svolgono funzioni che comportano contatti diretti e regolari con minori devono fornire copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente.

Art. 5 – Responsabile delle politiche di salvaguardia nominato dalla Società

Sede Sociale: piazza Giovanni XXIII, 2 **Sede Operativa:** viale Roosevelt, 36 c/o palazzetto "Nedo Betti"
Tel: 0571.61661 **Sito internet:** www.abccastelfiorentino.it
Mail: info@abccastelfiorentino.it **Pec:** asd.basket@legalmail.it
P.Iva: 04239990486



Codice FIP 003379 – Iscrizione CONI 137268

- 1.** Allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Tesserati nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, anche ai sensi dell'art. 33, comma 6, del D.lgs. n. 36/2021, la Società nomina un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni e lo comunica al responsabile federale delle politiche di *safeguarding*.
- 2.** Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni è prescelto tra i tesserati di comprovata moralità e competenza e in possesso dei seguenti requisiti:
 - a.** regolarmente tesserato alla FIP;
 - b.** non ha riportato condanne penali anche non passate in giudicato per i seguenti reati: art 600-bis (prostituzione minorile); 600-ter (pornografia minorile), 600-quater (detenzione o accesso a materiale pornografico), 600- quater.1 (Pornografia virtuale), 600-quinquies (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile), 604-bis (propaganda e istigazione a delinquere per motivi discriminazione etnica e religiosa), 604-ter, (circostanze aggravanti) 609-bis (violenza sessuale), 609-ter (circostanze aggravanti), 609-quater (atti sessuali con minorenni), 609-quinquies (corruzione di minorenni), 609-octies (violenza sessuale di gruppo), 609-undecies (adescamento di minorenni).
 - c.** non ha riportato nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno, da parte delle FSN, delle DSA, degli EPS e del CONI o di organismi sportivi internazionali riconosciuti;
 - d.** ha seguito i corsi di aggiornamento previsti dalla FIP e/o è in possesso dei titoli abilitativi eventualmente previsti dai regolamenti federali;
- 3.** La nomina del Responsabile è adeguatamente resa pubblica mediante immediata affissione presso le proprie sedi operative PALAZZETTO DELLO SPORT "NEDO BETTI" viale Roosevelt 36, 50051 Castelfiorentino (FI) e PALESTRA POLIVALENTE "MARIO GILARDETTI" via XXV Aprile, 50051 Castelfiorentino (FI) e pubblicazione sulla rispettiva *homepage* del sito internet della Società e inserita nel sistema gestionale federale, secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale;
- 4.** Il Responsabile dura in carica un anno e può essere riconfermato;
- 5.** In caso di cessazione del ruolo di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, per dimissioni o per altro motivo, il sodalizio provvede entro 30 giorni alla nomina di un nuovo Responsabile inserendola nel sistema gestionale federale, secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale;
- 6.** La nomina di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni può essere revocata ancora prima della scadenza del termine per gravi irregolarità di gestione o di funzionamento, ovvero per il venir meno dei requisiti necessari alla sua nomina, con provvedimento motivato dal consiglio direttivo della Società. Della revoca e delle motivazioni è data tempestiva notizia al *Safeguarding Officer* della FIP. Il sodalizio provvede alla sostituzione con le modalità di cui al precedente comma.
- 7.** Il Responsabile è tenuto a:
 - a.** promuovere la corretta applicazione del Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui tesserati della FIP nell'ambito della Società, nonché l'osservanza e l'aggiornamento dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta adottati dagli stessi;
 - b.** adottare le opportune iniziative, anche con carattere d'urgenza, per prevenire e contrastare nell'ambito del proprio sodalizio ogni forma di abuso, violenza e discriminazione nonché ogni iniziativa di sensibilizzazione che ritiene utile e opportuna;
 - c.** segnalare al *Safeguarding Officer* della FIP eventuali condotte rilevanti e fornire allo stesso ogni informazione o documentazione richiesta;
 - d.** rispettare gli obblighi di riservatezza imposti dai Regolamenti FIP ;
 - e.** formulare all'organo preposto le proposte di aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta, tenendo conto delle caratteristiche del sodalizio;



Codice FIP 003379 – Iscrizione CONI 137268

- f. valutare annualmente l'adeguatezza dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta nell'ambito del proprio sodalizio, eventualmente sviluppando e attuando sulla base di tale valutazione un piano d'azione al fine risolvere le criticità riscontrate;
- g. partecipare all'attività obbligatoria formativa organizzata dalla FIP.

Art. 6 – Responsabile federale delle politiche di salvaguardia (*Safeguarding Officer*)

Con lo scopo di prevenire e contrastare gli abusi, le violenze e le discriminazioni di cui all'art. 1, è istituito presso la Federazione il *Safeguarding Officer*.

Il *Safeguarding Officer* è il responsabile delle politiche di safeguarding ed è competente altresì per la verifica di situazioni di pericolo o abusi in corso, nel rispetto delle competenze della giustizia sportiva, nonché per le azioni di prevenzione.

Il *Safeguarding Officer* è nominato dal Consiglio Federale ed è scelto tra:

- a) i professori universitari di prima fascia, anche a riposo, in materie giuridiche o medicosanitarie;
- b) i magistrati, anche a riposo, delle giurisdizioni ordinaria, amministrativa, contabile o militare;
- c) gli avvocati dello Stato, anche a riposo;
- d) i notai, con almeno sei anni di esperienza in ambito sportivo;
- e) gli avvocati abilitati all'esercizio dinanzi alle giurisdizioni superiori e con almeno sei anni di esperienza nella giustizia sportiva;
- f) coloro che abbiano ricoperto il ruolo di Presidente, o Segretario Generale di Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva e Associazioni Benemerite;
- g) gli sportivi di alto livello in discipline sportive organizzate da Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate riconosciute dal CONI.

Il *Safeguarding Officer* è il responsabile delle politiche di safeguarding. In particolare:

- a) vigila sull'adozione e sull'aggiornamento da parte delle Associazioni e delle Società sportive affiliate dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva nonché dei codici di condotta, nonché sulla nomina del responsabile interno delle affiliate, segnalando le violazioni dei predetti obblighi da parte delle Associazioni e delle Società sportive affiliate al Segretario Generale, nonché all'Ufficio del Procuratore federale per i provvedimenti di competenza;
- b) adotta le opportune iniziative per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione, anche mediante audizioni e ispezioni senza preavviso;
- c) segnala agli organi competenti eventuali condotte rilevanti;
- d)relaziona, con cadenza semestrale, sulle politiche di safeguarding della Federazione all'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding;
- e) fornisce ogni informazione e ogni documento eventualmente richiesti dall'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding;
- f) svolge ogni altra funzione attribuita dal Consiglio Federale.

Art. 7 – Modalità e dovere di segnalazione

1. Chiunque venga a conoscenza di comportamenti rilevanti come individuati dal Regolamento e dalle linee guida predisposte dalla FIP e nel presente documento integralmente richiamate, è tenuto :

- a darne immediata comunicazione al *Safeguarding Officer* della FIP all'indirizzo e-mail safeguarding.officer@fip.it, del quale viene data adeguata pubblicità anche sul sito federale,

o

Sede Sociale: piazza Giovanni XXIII, 2 **Sede Operativa:** viale Roosevelt, 36 c/o palazzetto "Nedo Betti"
Tel: 0571.61661 **Sito internet:** www.abccastelfiorentino.it
Mail: info@abccastelfiorentino.it **Pec:** asd.basket@legalmail.it
P.Iva: 04239990486



Codice FIP 003379 – Iscrizione CONI 137268

- a darne immediata comunicazione al *Safeguarding Officer* nominato dalla Società all'indirizzo e-mail anto-costa@live.it o al contatto telefonico 338 1063042;

2. Chiunque sospetta comportamenti rilevanti ai sensi del presente Regolamento può:

- confrontarsi direttamente con il *Safeguarding Officer* della FIP, nelle modalità sopra indicate, o
- confrontarsi con il *Safeguarding Officer* nominato dalla Società, nelle modalità sopra indicate.

Nel caso di denuncia che coinvolga un minore come presunta vittima, i genitori o il tutore legale devono essere informati, a condizione che ciò non sia considerato rischio per la sicurezza di tale minore.

Art. 8 – Riservatezza delle segnalazioni

Il Responsabile *safeguarding* nominato dalla Società garantisce la confidenzialità e la riservatezza delle informazioni riguardanti casi di abuso o maltrattamento essendo tenuto a trattare le informazioni sensibili in modo riservato e nel rispetto della privacy delle persone coinvolte, prevenendo qualsivoglia forma di vittimizzazione secondaria dei tesserati che abbiano in buona fede:

- presentato una denuncia o una segnalazione;
- manifestato l'intenzione di presentare una denuncia o una segnalazione;
- assistito o sostenuto un altro tesserato nel presentare una denuncia o una segnalazione;
- reso testimonianza o audizione in procedimenti in materia di abusi, violenze o discriminazioni;
- intrapreso qualsiasi altra azione o iniziativa relativa o inerente alle politiche di *Safeguarding*.

A tale scopo le chiavi di accesso dell' indirizzo e-mail a cui scrivere, saranno in possesso esclusivamente del Responsabile.

Art. 9 – Sanzioni

Sarà possibile prevedere che, pur restando impregiudicata l'applicazione delle sanzioni previste dai Regolamenti FIP, a carico di tutti coloro che sono assoggettati, ai sensi delle previsioni di cui all'art. 2, tra le categorie tenute all'osservanza delle disposizioni contenute nel presente documento e che pongano in essere comportamenti contrari a quanto ivi indicato, possono essere irrogate sanzioni da modulare in ragione della natura del rapporto giuridico intercorrente tra l'autore della violazione e la Società, nonché del rilievo e gravità della violazione commessa e del ruolo e responsabilità dell'autore.

Sanzioni nei confronti dei collaboratori retribuiti

1. I comportamenti tenuti dai collaboratori retribuiti in violazione delle disposizioni del presente modello, inclusa la violazione degli obblighi di informazione nei confronti dell'Associazione, e della documentazione che ne costituisce parte integrante (es. Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione) sono definiti illeciti disciplinari.

2. Nei confronti dei collaboratori retribuiti, possono essere comminate le seguenti sanzioni, che devono essere commisurate alla natura e gravità della violazione commessa:

- richiamo verbale per mancanze lievi;
- ammonizione scritta nei casi di recidiva delle infrazioni di cui al precedente punto 1;
- multa in misura non eccedente l'importo di 5 ore di retribuzione;
- sospensione dalla retribuzione e dal servizio per un massimo di giorni 15;
- risoluzione del contratto e, in caso di collaboratore socio della Società, radiazione dello stesso.

3. Ai fini del precedente punto:



Codice FIP 003379 – Iscrizione CONI 137268

- incorre nel provvedimento disciplinare del richiamo verbale per le mancanze lievi il collaboratore che violi, per mera negligenza, le procedure aziendali, le prescrizioni del Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione o adotti, nello svolgimento di attività sensibili, un comportamento non conforme alle prescrizioni contenute nel presente modello, qualora la violazione non abbia rilevanza esterna;
- incorre nel provvedimento disciplinare dell'ammonizione scritta il collaboratore che risulti recidivo, durante il biennio, nella commissione di infrazioni per le quali è applicabile il richiamo verbale e/o violi, per mera negligenza, le procedure aziendali, le prescrizioni del Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione o adotti, nello svolgimento di attività nelle aree a rischio, un comportamento non conforme alle prescrizioni contenute nel presente modello, qualora la violazione abbia rilevanza esterna;
- incorre nel provvedimento disciplinare della multa non eccedente l'importo di 5 ore della normale retribuzione il collaboratore che risulti recidivo, durante il biennio, nella commissione di infrazioni per le quali è applicabile l'ammonizione scritta e/o, per il livello di responsabilità gerarchico o tecnico, o in presenza di circostanze aggravanti, leda l'efficacia del presente modello con comportamenti quali:
 - l'inosservanza dell'obbligo di informativa al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni;
 - l'effettuazione, con colpa grave, di false o infondate segnalazioni inerenti alle violazioni del Modello o del Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione;
- la violazione delle misure adottate dalla Società e volte a garantire la tutela dell'identità del segnalante;
- la reiterata inosservanza degli adempimenti previsti dalle prescrizioni indicate nel presente modello, nell'ipotesi in cui riguardino un procedimento o rapporto in cui è parte la Pubblica Amministrazione (ivi comprese le Autorità Sportive);
- incorre nel provvedimento disciplinare della sospensione dalla retribuzione e dal servizio per un massimo di 15 giorni il collaboratore che risulti recidivo, durante il biennio, nella commissione di infrazioni per le quali è applicabile la multa non eccedente l'importo di 5 ore della normale retribuzione e/o effettui, con dolo, false o infondate segnalazioni inerenti alle violazioni del Modello e del Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione e/o violi le misure adottate dalla Società volte a garantire la tutela dell'identità del segnalante così da generare atteggiamenti ritorsivi o qualsiasi altra forma di discriminazione o penalizzazione nei confronti del segnalante;
- incorre nel provvedimento disciplinare della risoluzione del contratto senza preavviso il collaboratore che eluda fraudolentemente le prescrizioni del presente modello e/o violi il sistema di controllo interno attraverso la sottrazione, la distruzione o l'alterazione di documentazione ovvero impedendo il controllo o l'accesso alle informazioni e alla documentazione agli organi preposti, incluso il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni in modo da impedire la trasparenza e verificabilità delle stesse.

Sanzioni nei confronti dei volontari

1. Nei confronti dei volontari dell'Associazione, possono essere comminate le seguenti sanzioni, che devono essere commisurate alla natura e gravità della violazione commessa:

- richiamo verbale per mancanze lievi;
- ammonizione scritta nei casi di recidiva delle infrazioni di cui al precedente punto 1;
- allontanamento dalle strutture di allenamento e gara per un periodo non superiore a 15 giorni;
- allontanamento dalle strutture di allenamento e gara per un periodo non superiore a 1 anno;
- rescissione del rapporto di volontariato e, in caso di volontario socio della Società, radiazione dello stesso.

2. Ai fini del precedente punto si rimanda al punto 3 della sezione "Sanzioni nei confronti dei collaboratori retribuiti".



Codice FIP 003379 – Iscrizione CONI 137268

Art. 10 – Diffusione e conoscenza della Safeguarding Policy

1. La Società, anche avvalendosi del supporto del Responsabile delle politiche di *Safeguarding*, si impegna alla pubblicazione e alla capillare diffusione del presente documento e del Codice di Condotta a tutela dei minori per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione (all. A) tra i propri Tesserati e i propri volontari che, a qualsiasi titolo e ruolo, siano coinvolti nell'attività sportiva, alla messa a disposizione di ogni possibile strumento che ne favorisca la piena applicazione, allo svolgimento di verifiche in ordine ad ogni notizia di violazione delle norme nonché alla condivisione di materiale informativo finalizzato alla sensibilizzazione su e alla prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi.

2. Il presente documento è pubblicato sul sito internet del sodalizio, e affisso presso le proprie sedi operative PALAZZETTO DELLO SPORT "NEDO BETTI" viale Roosevelt 36, 50051 Castelfiorentino (FI) e PALESTRA POLIVALENTE "MARIO GILARDETTI" via XXV Aprile, 50051 Castelfiorentino (FI) ed è portato a conoscenza di tutti i collaboratori, qualunque sia il motivo della collaborazione, al momento in cui si instaura il rapporto con la Società.

Art. 11 – Norme finali

1. Il presente modello è aggiornato dall'organo direttivo della Società con cadenza almeno quadriennale e ogni qual volta necessario al fine di recepire le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del Coni, eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio Permanente del Coni per le politiche di *Safeguarding* ovvero le sue raccomandazioni nonché eventuali modifiche e integrazioni delle disposizioni della FIP.

2. Eventuali proposte di modifiche al presente documento dovranno essere sottoposte ed approvate dall'organo preposto della Società.

3. Per quanto non esplicitamente previsto si rimanda a quanto prescritto dallo Statuto della FIP, nonché nel Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui tesserati e nel Codice Etico.

4. La Società, consapevole che, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2021 la Federazione prevede che le Associazioni e Società sportive dilettantistiche e società sportive professionistiche, unitamente ai Presidenti, che non adempiano agli obblighi di cui all'art. 16, comma 2, D.LGS. n. 39/2021 e all'articolo 1 delle linee guida dettate dalla FIP, sono sanzionate secondo le procedure disciplinari e le sanzioni previste nel Regolamento di giustizia federale e che il mancato adeguamento da parte dell'Associazione o della Società sportive affiliata agli obblighi di cui ai precedenti articoli ovvero la dichiarazione non veritiera rispetto ai predetti obblighi costituiscono violazione dei doveri di lealtà, probità e correttezza, ai sensi del Regolamento di Giustizia:

- con delibera del Consiglio di Amministrazione approva il presente modello, che entra in vigore dal giorno della sua emanazione e pubblicazione, ovvero il 30/08/2024, con validità quadriennale.

